

Premessa

Queste istruzioni ed informazioni aggiuntive completano il manuale di istruzione e di servizio standard della **Elettrovalvole per fluidi** destinate ad essere utilizzate in aree con presenza di atmosfere potenzialmente esplosive in conformità con la **Direttiva 2014/34/UE (ATEX)**.

1 Caratteristiche delle attrezzature

1.1 Marcatura e spiegazioni

Di seguito la spiegazione generale e specifica del tipo di protezione adottato secondo la Direttiva 2014/34/UE:

CE Ex II 2 GD Ex h IIB IIB T6...T3 T80°C...T200°C Gb Db -10°C<Tamb<80°C

Le elettrovalvole ed i relativi accessori, modelli 01F, 02F, 03F, 04F, X1F, X2F, X4F, F1F, F2F, 05F, K2K, 02A presentano marcatura:
 II 2 G Ex h IIB T6...T3 Gb -10°C <Tamb<80°C
 II 2 D Ex h IIB T80°C...200°C Db -10°C <Tamb<80°C

Marcatura modo di protezione (“h” (ex “c”) = l’attrezzatura è costruttivamente sicura); gruppo si gas/polveri; classe di temperatura e max T superficiale; EPL e marcatura supplementare per T ambiente di utilizzo (se diverse dallo standard -20°C<Tamb<40°C).

h: l’attrezzatura è costruttivamente sicura
 T6...T3 e T80°C...T200°C / -10°C<Tamb<80°C: temperatura superficiale e marcatura supplementare per T ambiente di utilizzo.
 G= gas o vapori; D=polveri

II 2 apparecchiatura per impianti di superficie (II= apparecchiature da non utilizzare in miniere) con presenza di gas, vapori o polveri di categoria 2 (attrezzatura con un livello di sicurezza elevato in aiuto non presenta pericoli di esplosione anche in presenza di un guasto prevedibile; può essere impiegata in aree con probabilità di presenza di atmosfere esplosive zona 1-2 e 21-22.

Simbolo di apparecchiatura ATEX
 Simbolo di marcatura CE

2 Avvertenze

Pericolo di esplosione!

La mancata osservanza delle istruzioni può portare a severi danni alle persone o alle cose!

Tali istruzioni non prescindono da un utilizzo appropriato dell’attrezzatura edalle indicazioni del fabbricante.

Nota: riferirsi alle relative istruzioni specifiche per accessori o altri componenti collegati

2.1 Generalità

Le attrezzature non presentano sorgenti di accensione in condizioni di funzionamento normale e di disfunzione prevista purché siano adottate le seguenti misure:

- Utilizzo di accessori certificati ATEX e adeguati alla zona di impiego
- Adozione delle presenti istruzioni aggiuntive
- Adozione delle misure già previste dal fabbricante

2.2 Installazione

L’installazione deve essere svolta ponendo attenzione che il prodotto non crei interferenze, che i fluidi siano compatibili con quelli previsti e che sia considerato il grado di ventilazione.

2.3 Classe di temperatura

La temperatura superficiale dipende dalla temperatura esterna e/o dalla temperatura generata da eventuali attriti, nonché quella del fluido (Ts).

L’irraggiamento solare o da altre fonti può influire sulla temperatura superficiale. Assicurarsi che la temperatura non sia superiore a quella di innesco.

Rispettare i margini di sicurezza previsti dalla UNI EN 1127-1

ATTENZIONE: per l’utilizzo in aree con presenza di nubi di polvere la Tmax di superficie deve essere 2/3 della temperatura innesco, mentre sulle superfici su cui si possono depositare polveri la temperatura massima deve essere minore di 75K della temperatura minima di accensione dello strato di polvere (UNI EN 1127-1).

Classi di temperatura e massima temperatura di superficie:

T1: 450 °C	T2: 300 °C	T3: 200 °C	T4: 135 °C	T5: 100 °C	T6: 85 °C
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

Marcatura della temperatura ambiente:

Apparecchio	Temperatura ambiente in servizio	Marcatura supplementare
Normale	Massima: + 40 °C Minima: - 20 °C	Nessuna
Particolare	Indicata dal costruttore e specificata nelle istruzioni per l'uso	Ta o Tamb con la gamma particolare, per esempio: "0°C Ta + 40 °C"

Qualora opportuno predisporre adeguate protezioni.

NB: La temperatura ambiente e l’irraggiamento solare o altre fonti di calore possono causare un innalzamento della temperatura superficiale.

2.4 Continuità elettrica

L’utente deve preoccuparsi di garantire la continuità e la messa a terra conformemente ai requisiti cogenti applicabili.

2.5 Pulizia e manutenzione

L’apparecchiatura e tutte le attrezzature ad essa collegate devono essere adeguatamente immagazzinate, movimentate e mantenute onde prevenire l’ingresso di materiale ed il deposito di polvere. Le attività di manutenzione devono essere svolte esclusivamente da personale specializzato e secondo quanto indicato dal fabbricante e con utensili conformi a quanto definito nell’Appendice A della norma UNI EN 1127-1 o assicurandosi che non vi sia presenza di atmosfera esplosiva. Non apportare modifiche (verniciature, ecc.) ai prodotti previa approvazione del fabbricante

ATTENZIONE: AIGNEP S.p.A. garantisce i prodotti solo se utilizzati in conformità e secondo la destinazione d’uso indicate dal fabbricante. Qualora il Cliente non comunichi eventuali requisiti aggiuntivi sui documenti contrattuali si intendono soddisfatti solo i requisiti espressi dal fabbricante e/o sul catalogo.